

TI_GERICHTE 52.2000.229 vom 30. Oktober 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-10-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.229

FR: TI_GERICHTE 52.2000.229 du 30 octobre 2000

IT: TI_GERICHTE 52.2000.229 del 30 ottobre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Oggetto del ricorso davanti a questo tribunale è soltanto la decisione con cui la Presidente del Governo ha negato la concessione dell'effetto sospensivo all'impugnativa inoltrata dalla _____ e dal suo amministratore contro l'ordine, impartito loro dal municipio di _____, di cessare immediatamente di utilizzare lo stabile per l'esercizio della prostituzione. Controverso, in questa sede, non è l'ordine in quanto tale, ma unicamente il rifiuto di sospendere l'esecutività del provvedimento nell'attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sulla sua legittimità.

E. 2.1

L'ordine di cessare un'utilizzazione non autorizzata di un'opera edilizia costituisce in sostanza un divieto volto ad inibire cambiamenti di destinazione messi in atto senza la necessaria licenza edilizia fintanto che non sia rilasciato un permesso a posteriori. Esso si configura come un provvedimento cautelare, analogo all'ordine di sospensione di lavori abusivi (art. 42 LE). Di regola, l'ordine è quindi accompagnato dalla sollecitazione ad inoltrare una domanda di costruzione in sanatoria (Scolari, Commentario, II. ed., ad. art. 42 LE, n. 1262; Mäder, Das Baubewilligungsverfahren, Diss. Zurigo, n. 639). Analogamente all'ordine di sospensione dei lavori, anche il divieto d'utilizzazione può essere impugnato davanti al Consiglio di Stato. Avendo per oggetto una misura cautelare, il ricorso non esplica tuttavia effetto sospensivo (art. 21 cpv. 4 PAmm; Borghi/Corti, Compendio di procedura amministrativa, ad art. 21 PAmm, no. 3).

E. 2.2

Giusta l'art. 47 cpv. 2 PAmm, il ricorrente può chiedere al presidente dell'autorità di ricorso di concedere l'effetto sospensivo alle decisioni dichiarate immediatamente esecutive dalla legge o dall'autorità. In casi particolari, anche l'immediata esecutività delle misure cautelari impuginate davanti al Consiglio di Stato od al Tribunale cantonale amministrativo può essere provvisoriamente sospesa mediante disposizione del presidente dell'autorità di ricorso nell'attesa che il gravame sia evaso. La concessione dell'effetto sospensivo al ricorso proposto contro una decisione dichiarata immediatamente esecutiva dalla legge o dall'autorità che l'ha emanata dipende dal confronto degli interessi contrapposti. L'interesse di chi è gravato dal provvedimento ad evitare che la sua immediata esecutività gli arrechi pregiudizi irreparabili o determini situazioni difficilmente reversibili va posto a confronto con l'interesse di chi invece trae vantaggio dagli effetti prodotti prima della sua crescita in giudicato (Borghi/Corti, op. cit., ad art. 21 e 47 PAmm). L'effetto sospensivo è concesso se

l'interesse di chi è gravato dal provvedimento prevale su quello di chi beneficia della sua immediata esecutività. Nella ponderazione degli interessi contrapposti il presidente del Consiglio di Stato, chiamato a concedere l'effetto sospensivo al ricorso contro una decisione dichiarata immediatamente esecutiva, fruisce di un certo margine d'apprezzamento. Il Tribunale cantonale amministrativo, dovendo pronunciarsi sulla legittimità della decisione del presidente del Consiglio di Stato di concedere o negare l'effetto sospensivo ad un ricorso, deve limitarsi al controllo di legalità. Esso deve quindi limitarsi a verificare che la decisione non violi il diritto, segnatamente sotto il profilo dell'abusività di potere.

E. 3

Nell'evenienza concreta, la Presidente del Consiglio di Stato ha in sostanza ritenuto che l'interesse pubblico, contrario all'attività del postribolo insediato abusivamente nell'immobile, prevalesse sull'interesse dei ricorrenti e giustificasse l'immediata esecutività della risoluzione con cui l'autorità comunale ha imposto loro di cessare immediatamente questo genere di attività.

E. 3.1

A mente dei ricorrenti, l'ordine censurato andrebbe annullato già perché al momento in cui è stato impartito l'edificio era rimasto disabitato in conseguenza del divieto d'accesso imposto dal municipio agli estranei. Il fatto che lo stabile fosse vuoto non è di per sé atto ad infirmare la validità del provvedimento. Tutt'al più lo rende privo d'oggetto. L'eccezione, sulla quale il Consiglio di Stato deve ancora pronunciarsi, va comunque lasciata aperta. In questa sede è sufficiente rilevare che, non potendosi a priori escludere che lo stabile venga nuovamente utilizzato per questo genere di attività, non viola di certo il diritto la decisione con cui la Presidente del Governo si è rifiutata di sospendere l'esecutività di una misura cautelare che potrebbe ancora essere esaminata nel merito.

E. 3.2

Anche in questa sede i ricorrenti contestano che l'immobile, prima dell'evacuazione provocata dal divieto d'accesso, di cui si è detto sopra, fosse utilizzato come bordello. A prescindere dal fatto che se si dovesse dar credito a questa contestazione, non sarebbe dato di vedere quale interesse degno di protezione possano avere i ricorrenti ad opporsi ad un ordine insuscettibile di pregiudicarli nell'esercizio dei loro diritti, basta considerare che la Presidente del Governo, chiamata unicamente a statuire sulla domanda di concessione dell'effetto sospensivo al ricorso inoltrato al Consiglio di Stato contro quel provvedimento, poteva senz'altro fondarsi sulla recente sentenza di questo tribunale per ritenere verosimile la tesi dell'autorità comunale. La natura sommaria del giudizio che era chiamata a rendere la dispensava da qualsiasi istruzione probatoria.

E. 3.3

Ai fini del giudizio, va poi tenuto presente che, fatta astrazione del bar a pianterreno, l'unica destinazione autorizzata dell'edificio è di natura abitativa. Orbene, contrariamente a quanto assumono i ricorrenti, non si può negare che l'uso non occasionale ed accessorio di un edificio a destinazione residenziale allo scopo di esercitarvi la prostituzione sia atto ad integrare gli estremi di un cambiamento di destinazione soggetto a permesso di costruzione. Se lo scopo del soggiorno è secondario rispetto a tale attività, il fatto che l'edificio venga nello stesso tempo utilizzato dalle prostitute anche per abitarvi non permette di giungere a diversa conclusione. La prostituzione, laddove è praticata a titolo professionale, costituisce

in effetti un'attività lavorativa, che in quanto esercitata anche e soprattutto di notte ingenera ripercussioni ambientali sostanzialmente diverse da quelle derivanti dalla funzione residenziale.

E. 3.4

Ferme queste premesse, la decisione della Presidente del Governo di mantenere l'immediata esecutività dell'ordine impartito dal municipio di _____ alla _____ e per essa al suo amministratore unico non presta il fianco a critiche di sorta. Attribuendo maggior peso all'interesse pubblico ad un'immediata esecutività dell'ordine di cessare un'attività commerciale abusiva rispetto all'interesse dei ricorrenti ad evitare gli inconvenienti che potrebbero derivare loro dalla messa in atto del provvedimento prima della sua crescita in giudizio, la Presidente del Consiglio di Stato non è incorsa in alcuna violazione del diritto. La decisione qui impugnata, fondata su una ragionevole ponderazione degli interessi contrapposti, appare perfettamente sostenibile. Scaturendo da un esercizio del tutto corretto del potere discrezionale conferito al presidente dell'autorità di ricorso nell'ambito dell'adozione di misure cautelari, la decisione della Presidente del Consiglio di Stato di mantenere l'immediata esecutività dell'ordine impartito dal municipio di _____ ai ricorrenti merita piena conferma. Il ricorso va pertanto respinto. 4. La tassa di giustizia è posta a carico dei ricorrenti in solido secondo soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 21, 45 LE; 3, 18, 21, 47, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 900.-- è a carico dei ricorrenti in solido. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.